

Ciao a tutti.

Innanzitutto salutiamo i nuovi aderenti al Comitato, informandoli che sul sito del sin.base sono ripubblicate le sentenze che hanno cassato le revoche dei PT come tutte le mail ed i volantini che abbiamo diffuso dal maggio del 2010, cioè non appena abbiamo fiutato il pericolo ... prevenire è meglio che curare ([clicca qui](#)).

Una buona occasione per riassumere le posizioni del Comitato è stata data dall'assemblea CGIL al San Martino e di quella della FIALS per l'ASL3.

In entrambe i casi la tesi è stata che occorre, firmando la modulistica aziendale, "entrare in graduatoria". Ad entrambi è stato risposto, da parte nostra, con interventi e con l'ultimo volantino del comitato, che in entrambe le aziende il part-time non ha raggiunto neanche minimamente il 25% dei dipendenti. Quindi le "graduatorie" (neanche i part-time fossero busta-piena) non ha alcun senso, visto che non se ne può scartare alcuno, ma comprendiamo l'amore che questo "sindacalismo" ha per le graduatorie, visto che senza non potrebbe vantare alcun merito verso gli aventi diritto, tanto meno chiedergli la tessera.

La FIALS ha concluso che l'unica opposizione è quella "legale" che dovrebbe farsi *dopo* aver trasmesso le proprie disgrazie alla direzione affinché possa stilare la famosa graduatoria. Ergo *opposizione legale solo se te lo revocano*. In realtà la direzione non l'obbligo ma solo la facoltà a RIVALUTARE (NON A RIDEFINIRE) part-time concessi *prima del giugno 2008, PER I SUCCESSIVI non ha neanche questa facoltà*.

### **QUINDI POSSIAMO E DOBBIAMO OPPORCI TUTTI**

#### **ALLE REVOCHE, ALLE MODIFICHE ED ALLE CONFERME !**

PERCHE' IL GIOCHINO CHE QUESTO SINDACALISMO AZIENDALISTA MOSTRA DI NON AVER COMPRESO E' CHE STANNO DI FATTO REVOCANDO INDISTINTAMENTE TUTTI I PART-TIME PER RICONCEDERLI SOLO A PIACIMENTO, CON UN TERMINE INDEROGABILE DOPO IL QUALCHE RIPRESENTARE UMILMENTE "DOMANDA" IN UNA ALTRA "GRADUATORIA".

Per questo le aziende "trattano" volentieri col questo sindacalismo aziendalista sulle condizioni per la concessione del PT. Esempio. Poniamo che l'azienda non conceda il PT a chi a figli sopra i 13 anni. Vittoria in "trattativa", e la condizione passa a 15 anni. Continueranno a darti il part-time sino a che tuo figlio non raggiunga 15 anni anziché 13 !! **ma non è così!!**

Succederà invece che altri colleghi avranno figli. Siamo sicuri che non ci hanno pensato ma, generalmente, questi gli nascono minori di 10 anni. Ossia avranno più titolo dei genitori di un tredicenne ad ottenere il PT.

PERCHE' AVENDO RISTIPULATO IL CONTRATTO PART-TIME DAL 2011 non ricadono più sotto la legge del 1996 ma sotto l'accordo che, *peggiorando il collegato lavoro, è stato sottoscritto in Regione da CGIL-CISL-UIL-FSI, e nelle aziende, di fatto, anche da tutti gli altri inneggianti alle graduatorie*.

Un inciso.

La CGIL si è opposta al collegato lavoro. Ma poi quando il collegato lavoro è arrivato a livello regionale, il 9/5/2011, *ha sottoscritto l'accordo che lo ha applicato nelle aziende sanitarie, peggiorandolo*.

La FIALS, non sappiamo se quella di sinistra o quella di destra, *non ha firmato l'accordo regionale*. Ma poi quando questo è arrivato a livello aziendale ... *opposizione a babbo morto: se te lo revocano puoi opposti legalmente (... grazie.)*: SE SEI ISCRITTO, GRATUITAMENTE, ALTRIMENTI PAGATI L'AVVOCATO !!

Ma che bella difesa dei lavoratori, profonde analisi e critiche a questo o a quello ma quando si arriva al dunque l'unica cosa che si riesce a fare è il solito mercatino delle tessere. IL COMITATO INVECE, NELL'INTERESSE DI TUTTI, FORNIRA' ASSISTENZA LEGALE AD ISCRITTI O NON ISCRITTI !!!!

**GALLIERA: PARTITI I RICORSI (Rivolgersi in sede, 0108622050, 3381604408, chiedere di Carlo)**  
**SAN MARTINO: Riunione del Comitato al pad. 8 terra per venerdì' 17 ore 14.15**

**COMITATO PRO PART TIME**

10/06/2011

Per consultare/prelevare l'ultimo volantino da leggere, diffondere, appendere, [cliccare qui](#).